

CALENDARIO PARROCCHIALE

21 febbraio - 07 marzo 2021

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	22	08.00	Cattedra di S. Pietro Apostolo (F)
Martedì	23	08.00	S. Messa
Mercoledì	24	08.00	S. Messa
Giovedì	25	08.00	S. Messa
Venerdì	26	15.30	S. Messa Impegno all'astinenza dalla carne
Sabato	27	18.30	S. Messa vespertina della domenica Garon Fernanda, Oscar, Rino e Alberto
Domenica	28		II[^] di QUARESIMA S. Messe ore 09.00 - 11.00
Lunedì	01	08.00	S. Messa
Martedì	02	08.00	S. Messa
Mercoledì	03	08.00	S. Messa
Giovedì	04	08.00	S. Messa
Venerdì	05	15.30	S. Messa Impegno all'astinenza dalla carne
Sabato	06	18.30	S. Messa vespertina della domenica Daniele Primo e Franca
Domenica	07	09.00	III[^] di QUARESIMA S. Messe ore 09.00 - 11.00 Def. Fam. Bordin e Doro; Allegro Maria; Reani Sergio; Biasetto Adriano; Alessandrin Assunta

NB. Nei venerdì di quaresima al posto della Via Crucis si propone la celebrazione della messa per coloro che, non potendo parteciparvi al mattino, chiedono di partecipare alla messa almeno una volta durante la settimana.



Parrocchia Santa Maria Regina

Via Euganea - Feriole, 34

35037 Teolo (PD)

Tel 049/9900056

parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO B

ANNO 2021 N. 5

21 febbraio - 07 marzo 2021

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva ore 18.30

Orario festivo della Domenica: ore 09.00 - 11.00

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica fino a data da destinarsi

Ogni domenica e ogni giorno festivo la Messa delle ore 09.00 viene celebrata anche per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

UNA RIFLESSIONE SULLA QUARESIMA



La Quaresima è un periodo di purificazione e di riflessione prima della Pasqua. In questo periodo **Gesù ci invita ad un cambiamento** del cuore; per operare questo cambiamento dobbiamo **fare silenzio** e **rientrare in noi stessi**.

Rientrare in noi stessi non è facile poiché viviamo in un mondo che ci stordisce con suoni e voci inutili, nel vano tentativo di riempire il vuoto che c'è dentro di noi soprattutto in questo tempo con le sue tante restrizioni. **E' questo il tempo favorevole**, come ci ha ricordato S. Paolo (II[^] lettura mercoledì delle ceneri)

Per questo motivo Cristo ci invita ad entrare nel deserto per riflettere sulla nostra vita e scoprire quali sono gli ostacoli che ci impediscono di essere veramente felici

Siamo invitati a prendere coscienza di tutto ciò che ci allontana dall'amore di Dio, poiché può essere che abbiamo sostituito Dio nel nostro cuore con altri idoli; Idoli per i quali siamo disposti a perdere tutto anche il nostro bene più prezioso: la fede e il contatto con la nostra comunità.



Nel vangelo di Marco Gesù grida al popolo di Galilea: "**convertitevi e credete al vangelo!**" *Convertitevi*" è un invito alla purificazione cioè a lasciare cadere dal nostro cuore, dalla nostra mente e dalla nostra vita tutto ciò che ci impedisce di camminare verso l'incontro con Cristo nei segni (sacramenti) della

sua presenza in mezzo a noi.

Questo cammino però non è facile, è irto di ostacoli, di cadute, di ripensamenti e di tentazioni. Il male escogita ogni mezzo per poter distrarre l'uomo, per attrarlo a sé e farlo deviare dalla giusta via; lo abbaglia sventolando, davanti ai suoi occhi, ogni sorta di vanità, di onnipotenza e di falsa felicità. Oppure lo spaventa con la paura della morte, della malattia, della sofferenza e lo incita a godere di questa breve vita anche con l'inganno, il sopruso, la violenza e la sopraffazione del più debole, coinvolgendolo in una spirale che lo porta a scendere sempre più in basso.

Ma **la preghiera continua** ci viene in aiuto, dissipa la nebbia dell'inganno e ci mostra la verità.

Ogni prova che noi accettiamo e superiamo è un passo verso la perfezione e, nello stesso tempo, il metro di misura del nostro cammino spirituale.

Nelle prove ci fa capire su che cosa dobbiamo ancora lavorare, modellare, rinunciare, per camminare verso la perfezione. Allora si capisce che le prove devono essere accettate come un segno dell'attenzione e delle cure che Dio ha per noi e non come un segno di abbandono e di crudeltà.

Come una madre affettuosa si scioglie dall'abbraccio del suo bambino per insegnargli a camminare, così Dio permette che l'uomo cada e soffra durante le prove della vita, per fargli raggiungere una meta di perfezione. E, come la madre non può sostituirsi al figlio in questo cammino di crescita, così Dio non può sostituirsi all'uomo nel suo cammino di salvezza. La madre può sorreggere il figlio, infondergli fiducia con la sua parola, ma non può sostituirsi a lui: è il bambino che deve agire, fidarsi dell'amore della madre e fare il passo decisivo.

Dio non può salvarci senza il contributo della nostra volontà.

Ma Gesù ci esorta ancora: **credete al vangelo!** Cioè **meditate la Parola** che ci infonde fiducia; Lui ci darà coraggio e forza nel momento della sofferenza e del dolore, ci aiuterà ad abbandonarci nelle sue braccia quando sarà troppo difficile fare la sua volontà. Una volontà a volte dura da comprendere ma, sicuramente, una volontà di infinito amore che ha, come meta finale, il nostro sommo Bene.

La Chiesa in questo particolare periodo ci offre vari strumenti affinché il cammino quaresimale porti i suoi frutti di salvezza:

- **La Confessione** – rinuncia al peccato e ritorno a Dio.
- **L'Eucarestia nel giorno della domenica** – celebrare la fede in comunità.
- **La preghiera** – forza per combattere il male che ci tenta continuamente.
- **Pratica della Via Crucis o la messa che la sostituisce** – la Chiesa ci mostra Gesù sofferente che abbraccia le nostre croci, paga per i nostri peccati, muore in croce per ridare a noi la pienezza della vita fisica e spirituale.
- **Invito alla Carità** – esortazione alla Carità perché il vero amore si realizza in due direzioni: verso l'alto, ovvero verso Dio e verso il basso, ovvero verso il nostro prossimo.